

Giornale Illustrato dello Sport Italiano - La Caccia N. 126 - 10 Dicembre 1880



GIORNALE ILLUSTRATO DELLO SPORT ITALIANO.

<p>CONDIZIONI D'ABBONAMENTO:</p> <p>In Milano { all'Anno L. 12 — o nel Regno: al Semestre » 7 —</p> <p>All' Estero: { per i paesi compresi nella Unione postale » 14 —</p>	<p>ESCE TRE VOLTE AL MESE</p> <p><i>Un Numero separato Cent. 50.</i></p> <p>Pagamento anticipato all'Ufficio del Giornale presso il Magazzino d'armi, Piazza San Carlo, 2.</p>	<p>GLI ABBONAMENTI SI RICEVONO:</p> <p>In MILANO presso l'Amministrazione del Giornale <i>La Cuccia</i>, Piazza San Carlo, 2. nel REGNO presso i principali Libraj e Negozianti d'armi.</p>
---	--	--

SOMMARIO

A proposito di cani inglesi — Ghilacchero (continuazione) — Il Fratello — Perché rimasi celibe — Steria d'un figliano — La caccia nella Laguna — Viaggio attraverso il regno animale — Filippo Maria Galeazzo Visconti — Circolo dei cacciatori di Livorno (continuazione) — Fichi della caccia — Tiro al piccione — La vaccinazione sui cani — A spizisco.

A PROPOSITO DI CANI INGLESI

Egregio Signor Direttore,

Il caso m'ha fatto cader fra mani il N. 119 del di Lei pregiato giornale, che non ebbi da molto tempo l'occasione di leggere. — Nello studio sui *pointers* inglesi, l'anonimo mio confratello in S. Uberto scrive quanto segue:

« Alcuni signori di Firenze e di Milano « si procurarono direttamente dall'Inghilterra altre coppie di *pointers*; ma, o per la « morte di un maschio o d'una femmina, od « anche per mero capriccio queste preziose « razze, furono quasi tutte incrociate con « bracchi non sempre distinti e quindi, da « questo fatto e da quanto si è accennato « si può comprendere quanto sia ristretto, « al giorno d'oggi, il numero dei *pointers* puro « sangue che possono esistere in Italia. »

Il mio fratello in S. Uberto è senza dubbio uomo di buon gusto e di retto pensare dal momento che chiama « preziosa » la razza dei *pointers*; m'è quindi lecito sperare che, mi perdonerà se gli rispondo, che non è vero che tutti i cacciatori italiani trascurino l'allevamento e la conservazione dei cani di puro sangue, sprezzando così i buoni principii che, a noi detta la classica terra dello « sport »: l'Inghilterra. — A me consta che, il numero di quei cacciatori è ristrettissimo e infatti ne conosco appena quattro

l'umile scrivente compreso (forse saranno di più); ma se il numero è ristretto, egli è perchè quei pochi sono apostoli nel deserto e non hanno ancora potuto persuadere chi non vuol essere persuaso, non già per forza del caso, ma per capriccio o per inerzia.

Per quanto mi riguarda, dichiaro al mio anonimo confratello, che da alcuni anni allevo cani da ferma di puro sangue, e di cui parenti non comperai certo da un venditore di piazza, ma provengono da due de' più celebri canili d'Europa, colle fedi d'origine e di cessione ed albero genealogico, munito di regolare firma e suggello d'un membro del Kennel Club di Londra (1).

Dirò al mio anonimo confratello che se vorrà, e quando vorrà, gli farò visitare un canile popolato da una mezza dozzina di giovani *pointers*, portanti tutti nelle forme il tipo del magnifico stallone e della bellissima madre e nelle vene il sangue « purissimo celeste » che una scrupolosa ed intelligente selezione tenne per oltre trent'anni impolluto da qualsiasi connubio disonorante, il che vuol dire, che a formare il nobile lignaggio concorsero, come infatti lo prova l'albero genealogico, i più rinomati campioni, tanto femminili che maschili, da oltre trent'anni.

Vedrò il mio anonimo confratello con quanta gelosa cura siano custoditi quei figli di « eroi » ed imparerà l'egregio signore, come lungi dal permettere che si spenga la nobile stirpe, già fin d'oggi, l'umile scrivente pensi ad assicurarsi fra le più distinte discendenze di *pointers*, che si conoscano in Europa, rampolli per futuri imenei, al duplice scopo e di moltiplicare le buone qualità delle generazioni avvenire e per evitare la altrimenti inevitabile consanguineità.

E quando il mio egregio confratello vorrà avere un'occasione di più per convincersi della stoltezza ma invano negata verità che « sangue puro non falla mai » io non mi vi opporrò.

No, per Diana caccintrice, puro sangue non falla mai, e queste parole, s'avvicina il giorno che, come già avviene nell'orgogliosa Francia e nell'abitudinaria Germania, (ove pure poc' anzi non si vantava che il braccio senza discendenza assicurata) diventeranno il motto di tutti i veri, leali ed imparziali discepoli di S. Uberto, i quali, perchè il vero tosto o tardi trionfa, finiranno col chinare il capo davanti a verità, negate fra poco soltanto dai cocciuti ignoranti.

Di lor non ti curar, ma guarda e passa

Fervente ed appassionato discepolo di S. Uberto, propugnatore infaticabile della causa giusta, non ho potuto trattenermi dal raccogliere un guanto che è, per S. Uberto! giustamente gettato in faccia ai falsi confratelli, alla schiera de' quali, voglio dirlo, io con altri pochi, non apparteniamo.

E dacchè sono sceso in una lizza nella quale, finora non vidi combattenti de' quali mi curassi, vi restando, se il di Lei pregiato giornale, Egregio signor Direttore, mi concederà libertà di parola, e non ne sortirà che vinitore o vinto.

Non voglio in questa occasione abusare dello spazio prezioso del di Lei lodato giornale, signor Direttore; vado a mettere le polveri all'asciutto ed intanto mi dichiaro coi sensi della più ossequiosa stima, di Lei

Devotissimo

G. di A. RONCHETTI.

(1) È questo un « Club » chiamato il « Kennel Club » cioè in traduzione letterale « Club del Canile » al quale si è difficilissimamente ammessi



[Controllare la descrizione dettagliata](#)

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

Prezzo di vendita 9,99 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Descrizione

Giornale Illustrato dello Sport Italiano - La Caccia N. 126 - 10 Dicembre 1880

Testo in lingua italiana. Pagine 8 con illustrazioni.

Condizioni buone come da foto.